

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://www.ildisastrotv.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo delle prove di evacuazione ai Campi Flegrei, dell'esortazione apostolica di papa Francesco contro la crisi climatica, dell'anniversario del disastro del Vajont e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

PROVE DI EVACUAZIONE AI CAMPI FLEGREI

Il programma di oggi e dei prossimi giorni

Partiranno oggi, venerdì 6 ottobre, le [prove di evacuazione](#) delle strutture sanitarie dei [Campi Flegrei](#) in caso di terremoti per [bradisismo](#) o di eruzione. Il programma prevede che la prova all'ospedale San Giuliano del Comune di Giugliano e al San Giovanni di Dio di Frattamaggiore sarà effettuata oggi dalle 11 alle 13. Sabato 7 ottobre, invece, sempre dalle 11 alle 13, ci sarà la prova di evacuazione all'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli.

La ricognizione delle strutture sanitarie

Il comitato sta anche esaminando tutte le strutture sanitarie dei territori interessati. La Regione Campania nei giorni scorsi ha stabilito che tale ricognizione deve essere avviata nel tempo più breve possibile. La ricognizione sarà completata dalla valutazione del grado di vulnerabilità sismica delle strutture.

Il regolamento in caso di pericolo

Il regolamento della Regione Campania in merito di pericolo prevede lo spostamento dei pazienti ospitati in strutture sanitarie o socio-sanitarie che devono essere evacuate e, se necessario, il ricovero in strutture alternative in [diverse fasi di preallarme](#).

Approvato il decreto Campi Flegrei

Nel frattempo nel Consiglio dei ministri che si è svolto [ieri sera](#) è stato approvato il testo che contiene il piano di esodo della popolazione in caso di bradisismo grave, demandato alla Protezione civile, e per valutare la vulnerabilità degli edifici, allo scopo di capire su quali strutture intervenire. Sono stati inoltre stanziati oltre 52,2 milioni per il piano.

IL PAPA ESORTA A FERMARE LA CRISI CLIMATICA

Bisogna sperare nella Cop28

Mentre quello appena trascorso è stato ufficialmente [il settembre più caldo mai registrato](#) nella storia dell'umanità, arrivato dopo il [luglio più caldo](#) e l'agosto più caldo, il quale è stato anche [il singolo mese più caldo](#) della storia umana, [il papa in persona](#) si interessa al futuro del clima. Ne scrive Lucia Capuzzi su *Avvenire*, spiegando che ben due capitoli dell'esortazione apostolica [Laudate Deum](#) sono dedicati ai vertici Onu sul clima, le cosiddette Cop, le Conferenze dei firmatari della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici. "Gli accordi hanno avuto un basso livello di attuazione perché non si sono stabiliti adeguati meccanismi di controllo", scrive papa Francesco.

Dalla parte degli attivisti climatici

La parte successiva dell'enciclica si intitola: "Che cosa ci si aspetta dalla Cop28 di Dubai?". La Cop28 è in programma tra il 30 novembre e il 12 dicembre, ospitata dagli Emirati Arabi Uniti. "Le compagnie petrolifere e del gas ambiscono lì a nuovi progetti", scrive il papa. Ma "sarebbe autolesionistico, perché significherebbe esporre tutta l'umanità, specialmente i più poveri, ai peggiori impatti del cambiamento climatico". Il papa avverte anche che Dubai deve essere un "punto di svolta", spiegando poi che i cosiddetti "gruppi radicalizzati" non devono scandalizzarci, perché in realtà "essi occupano un vuoto della società nel suo complesso".

SESSANT'ANNI DAL DISASTRO DEL VAJONT

L'intervista al superstite

Lunedì 9 ottobre saranno passati sessant'anni dal disastro del Vajont, quando una frana staccatasi dal monte Toc, precipitando nella diga del Vajont, provocò un'onda di 40 milioni di metri cubi d'acqua, investendo l'abitato di Longarone e altri 12 paesi, polverizzandoli, e provocando la morte di 1.910 persone. *Famiglia Cristiana* intervista Gioachino Bratti, superstite del disastro, che durante la fatidica sera stava studiando letteratura francese per l'università.

Un ricordo che non sarà mai dimenticato

“Ricordo ancora la pagina sulla quale posavano i miei occhi – racconta – quando io e mia madre udimmo un grande rombo proveniente dalla diga. Usciti fuori da casa, nonostante il buio della notte, si vedeva un'enorme massa bianca che scendeva dalla diga verso il paese e i lampi dei cavi elettrici che saltavano”. Bratti e sua madre quella sera riuscirono a salvarsi rifugiandosi più a monte, insieme ad altri paesani. All'epoca Gioachino aveva ventiquattr'anni, e ricorda di come riuscì a estrarre dalle macerie anche Renato Migotti, che poi sarebbe diventato il presidente dell'associazione dei superstiti. Bratti nel corso della sua vita si prodigò per Longarone, diventando sindaco nel 1975 e rimase in carica fino al 1995.

Leggi anche:

- A 60 anni dalla tragedia del Vajont un'azione corale di teatro civile ([Il Bo Live](#)).

CROCE ROSSA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Oggi il concerto benefico

Ieri abbiamo proseguito il percorso per approfondire qual è l'impegno delle realtà associative di volontariato di protezione civile nel campo del sostegno alle donne vittime di violenza. In particolare ci siamo occupati

dei servizi offerti dalla [Croce Rossa Italiana](#), che proprio oggi, venerdì 6 ottobre, ha organizzato [un concerto benefico](#) all'Auditorium Parco della Musica a favore dei suoi centri e sportelli nati per aiutare le donne vittime di violenza.

I compiti dei centri e degli sportelli antiviolenza

La Croce Rossa Italiana che in molti Comitati sui territori, aiuta le donne vittime di violenza, e in alcuni casi realizza progetti di assistenza rivolti a uomini maltrattanti, con centri o sportelli anti violenza dove all'operato di Volontarie e Volontari si affianca molto spesso quello di figure professionali come legali, psicologi, assistenti sociali, medici e sanitari. I bisogni intercettati in queste strutture sono essenzialmente: informazione e orientamento sui percorsi di denuncia, messa in protezione, sussidi economici, supporto legale, messa in protezione della vittima, supporto psicologico e assistenza alle donne con figli.

Come chiedere aiuto

Le strutture della Croce Rossa Italiana sono inserite nella mappatura del **1522**, Numero di Pubblica Utilità Antiviolenza e Stalking della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità e negli appositi registri regionali. La segnalazione può arrivare anche nel caso in cui la persona vittima di violenza si rivolgesse al **1520**, il numero di pubblica utilità della Croce Rossa Italiana che è attivo H24, 7 giorni su 7.

CONSIGLI DI LETTURA

- Storie vere di cuccioli: Francesco Barberini e l'importanza di tutelare le specie in pericolo ([Nazionale Geographic](#)).
- Io non rischio: presentato a Roma il fumetto l'Attimo decisivo ([Dipartimento della Protezione Civile](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)